



Gli articoli del presente bollettino informativo costituiscono esclusiva espressione collegiale del COCER Esercito che se ne assume la piena responsabilità, sollevando lo Stato Maggiore dell'Esercito da qualsiasi coinvolgimento. La diffusione sulla Rete Intranet di Forza Armata ([http://www.sme.esercito.difesa.it/Cocer/Sez\\_cocer.htm](http://www.sme.esercito.difesa.it/Cocer/Sez_cocer.htm)) ha il solo scopo di agevolare la comunicazione tra la "base" e l'Organismo Centrale di Rappresentanza.

Le dichiarazioni dei Ministri La Russa e Maroni con due distinte conferenze stampa, presso Palazzo Chigi, soddisfano le richieste del Co.Ce.R.

## Manovra Finanziaria : riconosciuta la Specificità

*Il Comparto Difesa e Sicurezza escluso dal congelamento della massa salariale al 2010 e pertanto dall'invarianza del trattamento economico complessivo per gli anni 2011 - 2013*

Nel Bollettino n.4 sono state dettagliatamente analizzate le penalizzazioni che il Decreto Legge n.78 del 2010 introduceva per il personale del Comparto Difesa-Sicurezza. Nella pubblicazione venivano anche indicate le strategie adottate dalla Rappresentanza Militare, in particolare dalla Sezione Esercito del COCER nonché le motivazioni che spingevano verso l'una o l'altra soluzione. Una manovra che, come noto, reperisce 24 miliardi di euro attraverso il risparmio della spesa pubblica, quindi tagli al pubblico impiego, riduzione della spesa decentrata (comuni e regioni) e lotta all'evasione fiscale. Da un lato la necessità di ridurre il deficit e dall'altro l'immagine di un pubblico impiego "carrozzone" del Paese hanno contribuito a creare una sorta di consenso intorno alla finanziaria, da cui la difficoltà a far valere le proprie rivendicazioni dinanzi al Governo ma soprattutto davanti al Paese. Pernodell'azione del COCER è stata la specificità del Comparto Difesa-Sicurezza. In particolare, come peraltro anticipato anche nelle varie news sulla rete EINET, è stato sempre evidenziato con forza che i contenuti della manovra sembravano essere tutti in antitesi rispetto a quella "specificità" recentemente sancita dal Parlamento con una norma di principio. Detti contenuti penalizzavano, in termini sostanziali, più di altre categorie del Pubblico Impiego gli operatori della Difesa e della Sicurezza al punto da configurarsi un accanimento verso il Comparto. Ciò in evidente contrasto, come già detto, con la norma recentemente approvata "...in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti". Le ragioni esposte dalla Rappresentanza sono



foto tratta dalla Conferenza Stampa del Co.Ce.R. Interforze

da intendersi volte alla tutela di interessi generali e non particolari, in quanto volte a tutelare le condizioni di donne e uomini in divisa che quotidianamente si adoperano per la salvaguardia di pubbliche istituzioni. Rivendicando, dunque, la specificità del Comparto il COCER ha portato in tutte le sedi le proprie proposte di modifica al D.L. n.78/10 i cui iniziali contenuti (negativi) riportiamo qui in sintesi:

- riduzione delle risorse a suo tempo aggiunte a quelle generali (pari a 100 mln di euro), per il rinnovo del contratto 2008-2009, proprio in relazione alla specificità del comparto (presente nella bozza ma poi espunto prima dell'approvazione);

- eliminazione dell'istituto dell' "ausiliaria" (presente nella bozza ma poi espunto prima dell'approvazione);
- eliminazione dell'indennità di comando terrestre (presente nella bozza ma poi espunto prima dell'approvazione);
- previsione che le retribuzioni degli anni 2011 - 2013, comprensive della parte accessoria, non possa superare quelle del 2010;
- le promozioni, per il quadriennio 2011 - 2013 a qualsiasi grado avessero effetti solo di tipo giuridico e quindi non producessero effetti economici;
- riduzione del 30% dei contingenti massimi dei destinatari della supercampagna rispetto a quanto previsto per il 2008;

- riduzione dei trattamenti economici di missione nazionale ed estera;
- previsione di un nuovo metodo di calcolo della indennità di buonuscita, con compensi minori di quelli attuali;
- previsione di impiego del personale in cerimonie/manifestazioni al di fuori dell'orario di servizio e senza titolo a recuperi o compensi monetari. A queste si accompagnano una serie di altre norme di carattere generale che nei fatti, come per tutto il pubblico impiego, bloccano i rinnovi contrattuali per il triennio 2011/2013, rateizzano le liquidazioni, incidono sulle retribuzioni superiori i 90.000 e i 150.000 euro, bloccano per il predetto triennio l'adeguamento annuale delle retribuzioni del per-

# Manovra Finanziaria : riconosciuta la Specificità

*segue dalla prima*

sonale dirigente e la progressione stipendiale biennale per classi e scatti. Inoltre, in relazione al definanziamento delle leggi di spesa totalmente non utilizzate negli ultimi tre anni, "restituiscono" al Ministero dell'Economia circa 651 mln. di euro accantonati per il noto Riordino delle Carriere (che potrà avere effetti solo dal 01/01/2011). Il COCER, pertanto, nel rispetto delle sue competenze e con le modalità previste (per il tramite del Capo di SMD), ha richiesto e ottenuto un incontro con il Ministro della Difesa il quale, nell'occasione, ha mostrato interesse per quanto rappresentato, garantendo la sua disponibilità a tentare una mediazione con il Ministro dell'Economia. Tenuto conto che, come ribadito in più di un'occasione dal Ministro Tremonti, il saldo della manovra doveva rimanere invariato, è stato proposto al COCER di valutare soluzioni alternative di compensazioni finanziarie a eventuali modifiche sugli articoli inerenti il Comparto Difesa e Sicurezza. Tra queste il taglio alle tredicesime per gli anni 2011-2013, ipotesi non accettata dal COCER e poi definitivamente accantonata su intervento del Presidente del Consiglio. Gli incontri, con tutti i referenti politici dei principali partiti (PDL, PD, UDC, etc.) poi con il Ministro della Difesa ed infine, soprattutto con il SSS Crosetto, hanno fatto maturare al COCER Interforze (EI, MM, AM, CC, GdF) la consapevolezza della necessità di organizzare una "conferenza stampa" con il chiaro intento questa volta di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla portata devastante della finanziaria in argomento sia sul personale rappresentato, sia sulla struttura gerarchico funzionale delle FF.AA. ma soprattutto sulla diminuzione dei servizi resi al cittadino in termini di sicurezza interna ed esterna. La conferenza stampa, tenutasi nella sede istituzionale del COCER di via Marsala in Roma, ha ottenuto, a nostro avviso, in virtù di un importante impatto mediatico, l'effetto sperato. La conferma è arrivata il giorno successivo con la conferenza stampa di risposta del Governo. In particolare i Ministri La Russa, Maroni e Tremonti a palazzo Chigi annunciavano un emendamento con l'istituzione di un fondo sulla specificità di 80 milioni di euro per anno. Il video della conferenza stampa del COCER

e del Governo sono reperibili su YouTube (chiave di ricerca "COCER").



*foto tratta dalla Conferenza Stampa del Co.Ce.R. Interforze*

Una strategia di dialogo costruttivo, quindi, e non solo di protesta, che in sinergia con l'Amministrazione ha portato ad una modifica del testo con interventi correttivi significativi, nel quadro dei lavori per la conversione in legge del decreto legge al Senato della Repubblica. Vediamo nel dettaglio quali sono state le modifiche proposte dal COCER e recepite dal provvedimento:

- Spese per consulenze: si escludono dal limite quelle spese sostenute per attività sanitarie connesse al reclutamento, avanzamento e impiego del personale del Comparto Sicurezza e Difesa;
- Spese per convegni e cerimonie: si consente la fruizione di recuperi compensativi al personale comunque impiegato;
- Trattamento economico di missione nazionale: si escludono dalla riduzione anche tutte le missioni svolte dalle Forze Armate analogamente a quanto previsto per le Forze di Polizia;
- Trattamento economico di missione estero: si rilegittima la corresponsione delle diarie al personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia impiegato in tutte le tipologie di missione all'estero.
- Canoni alloggi di servizio "sine titolo": si dispone la rideterminazione dal 2011, con D.M. (sentito il COCER), del canone degli alloggi di servizio occupati sine titolo (a prezzi di mercato o fissati

dall'Agenzia del Territorio), tenendo comunque conto del reddito dell'occu-

pante e della durata dell'occupazione. Indennità di "supercampagna": si differisce l'applicazione della riduzione dal 2011 al 2014, lasciando pertanto i tempi per rivedere le situazioni e non penalizzare il personale; Revisione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico: si prevede l'aumento del requisito anagrafico per l'accesso alle pensioni di vecchiaia in misura corrispondente all'aumento della speranza di vita media calcolato dall'ISTAT nel triennio precedente (con decreti direttoriali del MEF). L'incremento avrà periodicità triennale e il primo adeguamento è stabilito a decorrere dal 2015 e potrà comportare un aumento massimo di 3 mesi; il secondo adeguamento decorrerà dal 2019. Su questo punto il COCER ritiene ci siano le condizioni per chiedere la non applicabilità al personale del Comparto. Sarà di si-

curo uno dei primi fronti su cui lavorare alla ripresa dei lavori a settembre.

Congelamento massa salariale al 2010 e invarianza del trattamento economico complessivo per gli anni 2011-2013: è stato precisato che la "massa salariale" è costituita dal trattamento ordinariamente spettante all'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da:

- eventi straordinari della dinamica retributiva (incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno - fermi restando gli effetti solo giuridici e non economici delle progressioni di carriera comunque denominate);
- maternità e malattie;
- missioni svolte all'estero;
- effettiva presenza in servizio (FESI per le Forze Armate).

- viene previsto che la parte accessoria non vada più a costituire parte della massa salariale dei singoli. Il vincolo è stato trasformato in un vincolo per le singole Amministrazioni a non superare il budget per il trattamento accessorio annuo a disposizione (congelato al 2010).

- Viene istituito per il Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso un fondo di 80 milioni di euro/anno (2011-2012) per il finanziamento di misure perequative per il personale del Comparto stesso interessato alle disposizioni di congelamento economico delle promozioni, delle classi e degli scatti (art. 9 co. 21). La lettura tecnica delle varie norme ha evidenziato da subito talune perplessità sul fatto che le stesse potessero salvaguardare tutti gli aspetti che caratterizzano il trattamento economico del personale militare. Il Co.Ce.R. Esercito si è a questo punto adoperato, pur nella difficoltà creata



*foto tratta dalla Conferenza Stampa del Co.Ce.R. Interforze*

# Manovra Finanziaria : riconosciuta la Specificità

segue dalla seconda



*foto tratta dalla Conferenza Stampa del Governazione, l'omogenizzazione stipendiale, gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, le indennità per trasferimenti, missioni e presenza qualificata in servizio. Tutto questo è negli emendamenti che abbiamo discusso ed approvato a tutela di prestazioni professionali che sappiamo essere tanto importanti.*

dai tempi ristretti connessi con il voto di fiducia, affinché vi fossero ulteriori chiarimenti al fine di comprendere se la portata dell'intervento fosse da considerarsi "tecnicamente" tutelante la "specificità" della retribuzione militare rispetto a quella certamente meno fluttuante del Pubblico Impiego (non strettamente correlata all'operatività, alla funzione e all'impiego del personale). Tali chiarimenti arrivavano dalla determinante dichiarazione in sede di voto di fiducia da parte del Capo Gruppo del PDL - Sen. Gasparri Maurizio che ha affermato che: "Per quanto riguarda la sicurezza, ci tengo a sottolineare con parole precise che oltre allo stanziamento di 80 milioni, sia per il 2011 sia per il 2012, che servirà per tutelare la specificità dei lavoratori e delle lavoratrici del comparto sicurezza e difesa, specificità che noi abbiamo voluto introdurre nel collegato lavoro, in questa manovra si tutelano i compensi accessori. Voglio dirlo con chiarezza a chi ci ascolta anche fuori da qui. Per il com-

A sostegno di quanto enunciato dal sen. Gasparri, il COCER Esercito aveva immediatamente chiesto a SMD e SSS Crosetto di presentare un Ordine del Giorno ulteriormente chiarificatore di quanto espresso dal sen. Gasparri. La certezza di tale presentazione avveniva nella giornata del 16 luglio ed in tal senso il COCER dava immediata informazione al personale per il tramite di specifica news su intranet. La presentazione è stata ora confermata presso la Camera dei Deputati, dai Ministri della Difesa e dell'Interno che a nome del Governo con un'apposita conferenza stampa presso Palazzo Chigi il giorno 22 luglio 2010 hanno chiarito inequivocabilmente che la volontà politica

come la presentazione di un Ordine del giorno da parte dei due Dicasteri maggiormente interessati sia pertanto frutto essenziale di un certissimo lavoro di mediazione e di dialogo di taluni Cocer con le Istituzioni con la politica e con il Governo. Un obiettivo sulla cui importanza hanno convenuto successivamente anche i sindacati di polizia tenuto conto che al termine di specifiche manifestazioni di protesta (21 luglio u.s.) riuscivano a promuovere un analogo ordine del giorno peraltro di natura parlamentare. Inoltre, il COCER Esercito ha già chiesto informalmente che per escludere del tutto dubbi interpretativi in materia applicativa che venga inviata una specifica comunicazione alla Direzione Generale per il Personale Militare richiamando l'obbligo di attenersi alla palese ed espressa volontà politica. Per quanto concerne la norma

questo, il COCER ha spinto affinché anche in questo caso venisse presentato un ordine del giorno interpretativo. Dando per scontata l'approvazione del Decreto alla Camera senza modifiche rispetto al testo approvato al Senato possiamo dire che la partita riprenderà a settembre sia per quanto riguarda l'indennità spettante al termine del servizio (anticipo TFR, prestazioni aggiuntive, massime voci stipendiali inserite ecc.) sia per quanto riguarda l'innalzamento dei limiti di età che non diamo certamente per scontati. In conclusione, riteniamo di dover sottolineare che se qualche risultato si può intravedere questo può sicuramente essere prioritariamente attribuito alle rappresentanze militari (EI, CC, MM) che mai come questa volta hanno usufruito dell'appoggio sia del vertice tecnico militare che politico del Dicastero, come desumibile anche dalla cronolo-



foto tratta dall'intervento del Sen. Gasparri, Presidente del PDL presso il Senato della Repubblica

che varia il computo dell'indennità di buonuscita, la partita è ancora tutta da giocare. La norma così come scritta nel testo del decreto legge si presta a diverse interpretazioni, positive e negative. Si è però riusciti ad evitare l'approvazione di norme, ovvero emendamenti già presentati in commissione e che dovevano confluire nel maxiemendamento, che avrebbero creato inequivocabilmente un istituto ibrido, portandoci verso un TFR anomalo e diverso dalle norme che regolano il settore privato. Insomma, abbiamo evitato la certezza di avere un istituto che conservava il peggio dell'indennità di buonuscita (propria del pubblico impiego) unendolo al peggio del trattamento di fine rapporto (proprio del lavoratore privato). La norma come scritta conserva tutti i problemi legati all'interpretazione e, proprio per

già pubblicata nella tabella allegata. Gli stessi risultati vengono ora rivendicati dai Sindacati delle Forze di Polizia e di una parte del Co.Ce.R. (GdF, AM) che hanno preferito più svolgere azioni di protesta che di continuo confronto. Riteniamo che chi legge possa assolutamente valutare in modo obiettivo i risultati e a chi gli stessi possono essere ascritti, sulla base di quanto sopra indicato. Ciò anche perché una protesta eclatante può a volte giovare al marketing associativo ma talvolta influisce negativamente sulla disponibilità di chi governa specie se in fase di costruttivo dibattito con talune parti rappresentative. Continueremo a monitorare con attenzione i lavori parlamentari e ci riserviamo, comunque, una ulteriore valutazione finale a quadro legislativo chiarificato.



foto tratta dalla Conferenza Stampa del Ministro La Russa sul personale della sicurezza

parto sicurezza e difesa sono escluse dal tetto le indennità operative delle forze armate e quella pensionabile delle forze di polizia, l'assegno fun-

legge 100, aggiornamento dei parametri etc.,escludendo gli stessi dal tetto salariale dei singoli. Le date indicate servono anche per capire

# Effetti della Manovra prima e dopo il processo

*Tabella comparativa sugli effetti per il Comparto derivanti dall'applicazione*

D.L. n. 78/2010 (31 Maggio 2010)			MAXI EMENDAMENTO (15 luglio 2010)		
Art.	Contenuto	Descrizione	Art.	Contenuto	Descrizione
1	<b>Definanziamento</b>	Revoca degli stanziamenti delle leggi di spesa relativi agli anni 2007÷2009 e non impegnati al 31 maggio 2010. Interessa anche gli stanziamenti relativi al "Riordino delle carriere" (tot. 651 milioni di euro dal 2004) per il quale restano disponibili solo i fondi a regime dal 2010 (tot. 119 milioni di euro) e i cui effetti sono stati fissati a decorrere dal 1° gen. 2011.			<b>Articolo non modificato</b>
2	<b>Tagli lineari</b>	Taglio lineare del 10% dei bilanci di tutti i Ministeri per le spese rimodulabili nel triennio 2011÷2013.			<b>Articolo modificato</b> Nel caso in cui gli effetti finanziari del contenimento della spesa (art. 9) risultassero conseguiti in misura inferiore a quella attesa, è disposta un'ulteriore riduzione lineare delle dotazioni finanziarie destinate all'informatica e alla ricerca e di quelle costituite con il 5x1000 dell'IRPEF, sino alla concorrenza dello scostamento riscontrato.
6, co.8	<b>Spese per convegni e cerimonie</b>	Dal 2011 limitazione delle spese al 20% rispetto al 2009. Dal 1° lug. 2010: - autorizzazione del Ministro (per F.A. del PCM); - effettuazione attività fuori dall'orario di ufficio; - esclusione dei partecipanti dal diritto a straordinari, indennità e/o riposi compensativi.	6, co.8	<b>Spese per convegni e cerimonie</b>	<b>Articolo modificato</b> Consente la fruizione di recuperi compensativi al personale partecipante (di tutte le Amministrazioni dello Stato). Non prevede più per le F.A. l'autorizzazione del P.C.M. su proposta del Ministro della Difesa. Prevede la non applicabilità della riduzione alle spese per le Feste nazionali (previste da disposizioni di legge) e per quelle istituzionali delle F.A. e F.d.P.
6, co.12	<b>Trattamento economico di missione</b>	Dal 2011 limitazione delle spese al 50% rispetto al 2009, con esclusione delle: - missioni internazionali di pace; - missioni connesse a compiti ispettivi; - missioni connesse ad accordi internazionali; - missioni delle F.d.P e VV.FF.	6, co.12	<b>Trattamento economico di missione</b>	<b>Articolo modificato</b> Esclude dalla riduzione anche tutte le missioni svolte dalle F.A..
6, co. 12	<b>Trattamento economico di missione</b>	Dal 31 maggio 2010: - non dovute diarie di missione all'estero (già ridotte del 20% nel 2006); - previsto solo rimborso spese vitto/alloggio in misura da determinare con decreto interministeriale MAE-MEF. Coinvolge senz'altro il trattamento di missione ordinaria di cui al R.D. n. 941/1926 e potrebbe coinvolgere anche quello "agganciato" della L. n. 642/1962 (ALSE). Sono escluse le missioni internazionali di pace.	6, co. 12	<b>Trattamento economico di missione</b>	<b>Articolo modificato</b> Legittima la corresponsione delle diarie al personale di F.A., F.d.P. e VV.FF. impiegato in tutte le tipologie di missione all'estero.
			6, 21 quater	<b>Canoni alloggi di servizio sine titolo</b>	<b>Nuovo articolo</b> Dispone la rideterminazione dal 2011, con D.M. (sentito il COCER), del canone degli alloggi di servizio occupati sine titolo (a prezzi di mercato o fissati dall'Agenzia del Territorio), tenendo conto del reddito dell'occupante e della durata dell'occupazione.

# emendativo al Senato della Repubblica

della Manovra Finanziaria ora in approvazione dalla Camera dei Deputati

**D.L. n. 78/2010  
(31 Maggio 2010)**

**MAXI EMENDAMENTO  
(15 luglio 2010)**

Art.	Contenuto	Descrizione	Art.	Contenuto	Descrizione
9, co. 1	<b>Congelamento massa salariale ed invarianza del trattamento economico 2011÷2013</b>	Fissa quale "tetto" massimo per le retribuzioni (comprendenti dei compensi accessori) dei dipendenti pubblici, per il 2011÷2013, il trattamento in godimento nel 2010.	9, co.1	<b>Congelamento massa salariale ed invarianza del trattamento economico 2011÷2013</b>	<b>Articolo modificato</b> Precisa che la "massa salariale" è costituita dal trattamento ordinariamente spettante all'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da: - eventi straordinari della dinamica retributiva (incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno -fermi restando gli effetti solo giuridici e non economici delle progressioni di carriera comunque denominate); - maternità; - malattie; - missioni svolte all'estero; effettiva presenza in servizio.  <b>L'intervento del Capo Gruppo del PDL durante le dichiarazioni di voto per l'approvazione della manovra al Senato, le dichiarazioni del SSS Crosetto, l'ordine del giorno presentato per l'approvazione alla Camera dai Dicasteri della Difesa e dell'Interno sottolineano che "per eventi straordinari di natura retributiva si intendono" le indennità operative, l'assegno di funzione, l'omogeneizzazione stipendiale, gli incrementi parametrici stipendiali non connessi a promozioni, le indennità per trasferimenti (Legge 100), missioni e presenza qualificata in servizio (FESI)</b>
9, co. 2	<b>Tetto alle retribuzioni</b>	Per il 2011÷2013 riduzione del: - 5% della quota di retribuzione complessiva lorda compresa tra 90.000 e 150.000 € annui; - 10% della quota eccedente 150.000 € annui. (La riduzione non opera ai fini previdenziali)			<b>Articolo non modificato</b>
			9, co. 2 bis	<b>Riduzione delle risorse per il trattamento accessorio annuo</b>	<b>Nuovo articolo</b> Congela le risorse per il trattamento accessorio del personale, anche dirigente, nella misura prevista per il 2010. Dispone il proporzionale ridimensionamento delle richiamate risorse in caso di riduzione del personale.
9 co. 17÷19	<b>Blocco dell'attività concertativa 2010÷2012</b>	Non si dà luogo alle procedure contrattuali per il personale inquadrato nei parametri. E' fatta salva la "vacanza contrattuale".			<b>Articolo non modificato</b>
9, co. 21	<b>Blocco degli automatismi stipendiali e promozioni</b>	Nel periodo 2011÷2013 blocco degli automatismi e degli adeguamenti annuali delle retribuzioni, sospensione della maturazione dell'anzianità rilevante ai fini retributivi. Efficacia solo giuridica delle promozioni nel triennio di riferimento.	8, co. 11 bis	<b>Istituzione fondo Comparto Sicurezza e Difesa e VV.FF.</b>	<b>Nuovo articolo</b> Istituisce un fondo di 80 milioni di euro/anno (2011÷2012) per il finanziamento di misure perequative per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa e VV.FF. interessato alle disposizioni di cui all'art. 9 co. 21. Tale fondo è destinato a sopperire alla: - mancata applicazione di adeguamenti retributivi e progressioni automatiche; - efficacia solo giuridica delle promozioni conseguite nel triennio 2011÷2013.

# Effetti della Manovra prima e dopo il processo emendativo al Senato della Repubblica

D.L. n. 78/2010 (31 Maggio 2010)			MAXI EMENDAMENTO (15 luglio 2010)		
Art.	Contenuto	Descrizione	Art.	Contenuto	Descrizione
9, co. 34	<b>Indennità di “super-campagna”</b>	Riduce del 30%, dal 2011, il limite di spesa determinato nel 2008 per la “super-campagna”, determinando un corrispondente decremento dei contingenti massimi dei destinatari.	9, co. 34	<b>Indennità di “super-campagna”</b>	<b>Articolo modificato</b> Differisce l'applicazione della riduzione dal 2011 al 2014.
12, co.7	<b>Modalità di corresponsione del TFS (buonuscita)</b>	Ferma restando l'attuale tempistica (90 gg.), il pagamento è previsto in: - unica soluzione (TFS < 90.000 € lordi); - 2 rate annuali (TFS >90.000 e <150.000 € lordi); - 3 rate annuali (TFS > 150.000 € lordi).			<b>Articolo non modificato</b>
12, co.9	<b>Eccezioni alla corresponsione della buonuscita in tranches</b>	Sono esclusi i pensionamenti entro il 30 novembre 2010 del personale che ha presentato domanda e ne ha ottenuto l'accoglimento entro il 30 maggio u.s..	12,co. 9	<b>Eccezioni alla corresponsione della buonuscita in tranches</b>	<b>Articolo non modificato</b> Inserito chiarimento Si fa riferimento alla sola presentazione e “presa d'atti” delle domande e non al loro accoglimento.
12, co. 10	<b>Armonizzazione del criterio di calcolo del TFS (buonuscita)</b>	Le quote maturate dal 1° gennaio 2011 sono calcolate come previsto per il TFR (contributivo).			<b>Articolo non modificato</b>
			12, co. 12 bis ÷ terdecies	<b>Revisione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico</b>	<b>Nuovo articolo</b> Si prevede l'aumento annuale del requisito anagrafico per l'accesso alle pensioni di vecchiaia in misura corrispondente all'aumento della speranza di vita media calcolato dall'ISTAT nel triennio precedente (con decreti direttoriali del MEF). Il primo adeguamento è stabilito a decorrere dal 2015 e potrà comportare un aumento massimo di 3 mesi; il secondo adeguamento decorrerà dal 2016.

## Gli Eventi



Conferenza Stampa del Co.Ce.R. Interforze  
06 Luglio 2010



Conferenza Stampa del Co.Ce.R. Interforze  
06 Luglio 2010



Conferenza Stampa del Governo  
07 Luglio 2010



Intervento del Sen.Gasparri durante l'approvazione della Manovra Finanziaria  
15 Luglio 2010



Conferenza Stampa sulla Sicurezza dei Ministri La Russa - Tremonti e del SSS Crosetto  
22 Luglio 2010

## IL DECRETO LEGGE 78 (MANOVRA FINANZIARIA) PER IL COMPARTO DIFESA-SICUREZZA

### *Cronologia degli avvenimenti e degli interventi del Co.Ce.R.*

<b>26 maggio 2010</b>	Presentazione da parte del Governo, a tutte le parti sociali, COCER compreso, del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) presso la Presidenza del Consiglio. Richiesto un segno di coerenza riguardante il riconoscimento della specificità. Viene emendato dalla manovra: - la decurtazione dei 100 ml per il rinnovo del contratto 2008-2009, - l'eliminazione dell'Istituto dell' "Ausiliaria"; - la riduzione dei destinatari dell' Indennità di Comando.
<b>31 maggio 2010</b>	Publicato su Gazzetta Ufficiale, a seguito di ratifica da parte del Presidente della Repubblica, il decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".
<b>07 giugno 2010</b>	ANSA : Manovra: COCER Esercito, tenere conto specificità Comparto
<b>08 giugno 2010</b>	Publicata sulla rete EINET tra le news del COCER un comunicato interno riassuntivo della Manovra <a href="http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/Audiovisivi/dettaglio.asp?d=59110">http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/Audiovisivi/dettaglio.asp?d=59110</a>
<b>09/10 giugno 2010</b>	Il COCER incontra tutti i referenti dei maggiori partiti politici (PDL, PD, UDC etc.) predisponendo proposte di emendamento. Il SSS Crosetto su delega del Ministro incontra il COCER " Manovra redatta dal MEF penalizzante per il Comparto Difesa e Sicurezza"
<b>11 giugno 2010</b>	ANSA : Il COCER chiede di apportare dovute correzioni alla manovra. Publicata sulla rete EINET tra le news del COCER un comunicato interno riassuntivo degli incontri con i referenti politici.
<b>18 giugno 2010</b>	Ultimo giorno per la presentazione degli emendamenti da parte dei partiti politici alla Manovra .
<b>19 giugno 2010</b>	Il D.L. 78 in sede referente approda alla Commissione Bilancio del Senato per la valutazione in merito all'ammissibilità (copertura finanziaria) degli emendamenti presentati. Tutti gli emendamenti proposti dal COCER sono stati presentati.
<b>20 giugno 2010</b>	Viene presentato dalla Senatrice Germontani emendamento 9.0.1. con l'introduzione art. 9-bis recante "Misure concernenti l'Amministrazione della difesa". L'emendamento fa riferimento alla riduzione delle dotazioni organiche disposte dal d.l. 112 e 133.
<b>21 giugno 2010</b>	Interviene il COCER: l'emendamento Germontani viene ritirato
<b>23 giugno 2010</b>	Il COCER Comparto Difesa richiede con delibera un incontro urgente attraverso il Capo di SMD con il Ministro della Difesa
<b>25 giugno 2010</b>	Il SSS. Crosetto di rientro dalla visita in Brasile venendo a conoscenza emendamento Germontani dichiara agli organi di stampa "che la burocrazia interna del MEF è contro le FF.AA usano parlamentari per distruggere il Comparto. ANSA: COCER, offesa dignità delle FF.AA. Il Gen Rossi si unisce alle dichiarazioni del SSS Crosetto
<b>01 luglio 2010</b>	Il COCER incontra il Ministro della Difesa per un punto di situazione sulla Manovra. Si apprende della difficoltà del Ministro Tremonti (saldo e soldi devono essere invariati) a far valere la specificità del Comparto Difesa e Sicurezza peraltro molto più penalizzato dal Pubblico Impiego. Viene chiesto di valutare la possibilità di forme di compensazione alternative quale quello di una riduzione delle tredicesime (soluzione inaccettabile per il COCER).
<b>03 luglio 2010</b>	ANSA : bufera tredicesime il Premier, norma non ci sarà! ADNKRONOS: COCER atto positivo marcia indietro tredicesime, manovra negativa.
<b>06 luglio 2010</b>	Conferenza stampa (prima volta nella storia) del COCER Interforze con tutte le sue componenti peraltro autorizzata dal Ministro. La manovra lede la funzionalità dei servizi, la struttura gerarchico funzionale, non è equa, non è meritocratica, penalizza oltre ogni ragionevole dubbio gli operatori del Comparto Difesa e Sicurezza. Appello al Premier – richiesto stesso rispetto per la Confindustria. (Filmati disponibili su <a href="http://www.youtube.com">www.youtube.com</a> parola chiave COCER)
<b>07 luglio 2010</b>	Pronta risposta del Governo, conferenza stampa presso palazzo Chigi dei Ministri LA RUSSA - MARONI – TREMONTI che annunciano la presentazione dell'emendamento 8 comma 11 bis, con la costituzione di un fondo sulla specificità che perequa i volumi finanziari derivanti dall'applicazione dell'art. 9 comma 21. (Filmato integrale disponibile su <a href="http://governo.it/GovernoInforma/Multimedia/dettaglio.asp?d=58792">http://governo.it/GovernoInforma/Multimedia/dettaglio.asp?d=58792</a> )
<b>14 luglio 2010</b>	Presentato il maxiemendamento di natura governativa alla manovra consultabile su: <a href="http://www.senato.it/leg/16/BGT/Testi/Allegati/00000031.pdf">http://www.senato.it/leg/16/BGT/Testi/Allegati/00000031.pdf</a>
<b>15 luglio 2010</b>	Con 170 voti favorevoli e 136 contrari il Senato ha approvato il maxiemendamento, sul quale il Governo ha posto la questione di fiducia (Importanti le dichiarazioni di Gasparri Capo Gruppo del PDL al Senato durante l'approvazione della manovra, consultabili su <a href="http://www.youtube.com">www.youtube.com</a> parola chiave COCER - GASPARRI
<b>16 luglio 2010</b>	Publicata sulla rete EINET tra le news del COCER un comunicato interno con un punto di situazione dettagliato dopo l'approvazione al Senato
<b>19 luglio 2010</b>	La Manovra approda in Commissione Bilancio. Il COCER propone un ordine del giorno da presentare alla Camera dei Deputati che chiarisca l'interpretazione dell'emendamento 1.10.000 del Governo.
<b>22 luglio 2010</b>	Conferenza stampa presso palazzo Chigi dei Ministri LA RUSSA - MARONI e del SSS Crosetto che annunciano la presentazione dell'ordine del giorno presso la Camera dei Deputati, così come auspicato da questo Consiglio. <a href="http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/Audiovisivi/dettaglio.asp?d=59110">http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/Audiovisivi/dettaglio.asp?d=59110</a>

## Ordine del Giorno presentato presso la Camera dei Deputati

L'articolo 9, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, prevede che nel triennio 2011-2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi inclusi quelli di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche, come identificate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196, non possa superare quello in godimento nell'anno 2010; tale disposizione costituisce una misura di salvaguardia diretta a garantire il conseguimento dei risparmi nel settore dei redditi da lavoro dipendente erogate dalle citate amministrazioni correlate all'attuazione degli interventi di contenimento della spesa pubblica di cui al medesimo articolo 9 e che ad essa la relazione tecnica non riconnette alcun effetto finanziario diretto; l'emendamento 1.10.000 Governo, che recepisce i contenuti dell'emendamento 9.2000 del Relatore, modifica la citata disposizione nel senso di precisare che la determinazione del trattamento economico riferito all'anno 2010, quale limite retributivo di riferimento, va computato al "netto degli effetti derivanti da eventi straordinari

della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno..., maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio". Ciò significando che sono escluse dal tetto: le indennità operative delle Forze Armate e quella pensionabile delle Forze di Polizia, l'assegno funzionale e l'omogeneizzazione retributiva, gli incrementi stipendiali parametrali non connesse a promozioni, le indennità per trasferimenti, missioni e presenza qualificata in servizio; la nuova formulazione della norma non può essere volta ad evitare ingiustificate sperequazioni nei confronti del personale che, nel caso in cui il tetto retributivo fosse riferito al trattamento economico complessivo effettivamente goduto nell'anno 2010, per il solo fatto di essere destinatario nel citato triennio, per esigenze dell'amministrazione, di provvedimenti di destinazione ad altra sede di servizio o ad altro incarico, anche all'estero, non avrebbe potuto, al pari del personale destinatario di analoghi provvedimenti di impiego prima del 2011, vedere riconosciuti gli emolumenti e indennità, anche di natura compensativa per le spese sostenute dal dipendente, previsti per la nuova posizione di impiego: tale precisazione, in questo senso, risulta indispensabile per salvaguardare la specificità dello status giuridico e di impiego del personale delle Forze Armate e di Polizia e di quello del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, caratterizzato da una mobilità e flessibilità di impiego, sul territorio nazionale e all'estero, non riscontrabile in nessun altro settore del pubblico impiego, cui sono correlati specifici istituti retributivi volti a compensare i maggiori rischi e disagi, nonché il più elevato grado di professionalità richiesto per funzioni specialistiche;

una diversa interpretazione potrebbe alla situazione paradossale per cui il militare appartenente ad un reparto non impiegato in missioni internazionali all'estero nell'anno 2010 ma che lo fosse nell'anno 2011 non sarebbe destinatario di alcun compenso aggiuntivo, inclusa la diaria di missione all'estero; parimenti devono necessariamente ritenersi non computabili ai fini del raggiungimento del tetto retributivo del 2010 le misure perequative, di cui all'articolo 8, comma 11-bis, per il personale delle Forze Armate e di Polizia e per quello del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco interessato alla disposizione del comma 21 del medesimo articolo, giacché le citate misure perequative risulterebbero non erogabili;

**impegna il Governo**

a dare corretta interpretazione sistematica all'articolo 9, comma 1, e all'art.8, comma 11-bis, con specifico riferimento al personale delle Forze Armate e di Polizia, nonché a quello del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nel senso che quanto da esso percepito per compensi accessori connessi con lo svolgimento del servizio, assegni spettanti per l'assolvimento delle specifiche

funzioni senza demerito, modifiche della posizione di impiego e modifiche perequative individuate con il previsto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri deve ritenersi non computabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo di cui alla medesima disposizione. In particolare, sono da ritenersi escluse dal tetto, di cui all'articolo 9, comma 1, oltre a quanto previsto dall'articolo 8, comma 11-bis, anche: le indennità operative delle Forze Armate e quelle pensionabile delle Forze di Polizia, l'assegno funzionale e l'omogeneizzazione retributiva, gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, le indennità per trasferimenti, missioni e presenza qualificata in servizio.



*foto tratta dalla Conferenza Stampa del Mnistri La Russa - Maroni e del SSS Crosetto*



*foto tratta dalla Conferenza Stampa del Mnistri La Russa - Maroni e del SSS Crosetto*